

CARLO DECIO

**DOSSIER
SPETTACOLI
26/27**



BIO

Lecco, 1981

attore, autore, mimo, marionettista, speaker, doppiatore

Ha studiato all'**Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi** e si è diplomato alla **Scuola Teatro Arsenale** arricchendo la propria formazione con numerosi **workshop internazionali** tenuti da artisti e pedagoghi del calibro di Eugenio Allegri, Mario Gonzalez, Kuniaki Ida, Milena Costanzo, Cesar Brie, Antonio Fava, Paolo Rossi, Vladimir Olshansky, Claudio De Maglio, Arianna Scommegna, Roberto Citran, Annig Raimondi, Marina Spreafico, la Compagnia Abbondanza/Bertoni e molti altri.

Ha dato il via a una carriera ventennale che conta **oltre 2.000 repliche** e che lo ha portato a calcare i palcoscenici di **festival e teatri nazionali e internazionali**, fino a toccare **Europa, Russia e America**.

Nel suo percorso teatrale spiccano la collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano, sotto la regia di **Peter Stein**, e il sodalizio con la storica compagnia **Carlo Colla & Figli**, con cui ha realizzato **oltre 1.200 repliche** in contesti prestigiosi come il Piccolo Teatro di Milano, l'Opéra de Monte-Carlo, la Royal Opera House di Muscat, il Teatro Metastasio di Prato, il Goethe-Theater e il Teatro Ponchielli di Cremona.

Come attore e autore dei propri spettacoli ha collezionato repliche nei teatri di tutta Italia, collaborando con registi, attori, autori e artisti, tra i quali **Mario Gonzalez** (Théâtre du Soleil), **Vladimir Olshansky**, **Marcello Chiarenza** e molti altri.

Parallelamente all'attività teatrale, ha sviluppato una solida carriera davanti alla telecamera e dietro al microfono. In televisione ha partecipato a numerosi spot pubblicitari e a programmi come Camera Café (Italia 1), Lilit con Debora Villa (Rai 3), Sorci Verdi (Rai 2) e a produzioni al fianco di Maurizio Crozza per La7 e Nove.

Completa il proprio profilo artistico lavorando attivamente nel mondo dei media come **doppiatore di videogiochi**.

OTELLO

pop tragedy

con
regia

Carlo Decio
Mario Gonzalez

Un viaggio vertiginoso dall'ironia più spassosa alla tragedia più profonda.

Diretto dal geniale maestro Mario Gonzalez, l'inarrestabile Carlo Decio dà vita a dodici anime shakespeariane attraverso il mimo, la narrazione e la Commedia dell'Arte. Siete pronti a guardare negli occhi Shakespeare?

Uno spettacolo vivo, magnetico e imprevedibile, che cambia ogni sera insieme al suo pubblico. Un camaleontico gioco teatrale, agile e potente, capace di parlare a ogni generazione: vi farà ridere, commuovere e riflettere. Non è solo teatro. È un viaggio travolgente. *Quale maschera cadrà stasera?*

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA



“

Esiste un modo originale, divertente e ironico per narrare Otello. Qualche indizio?

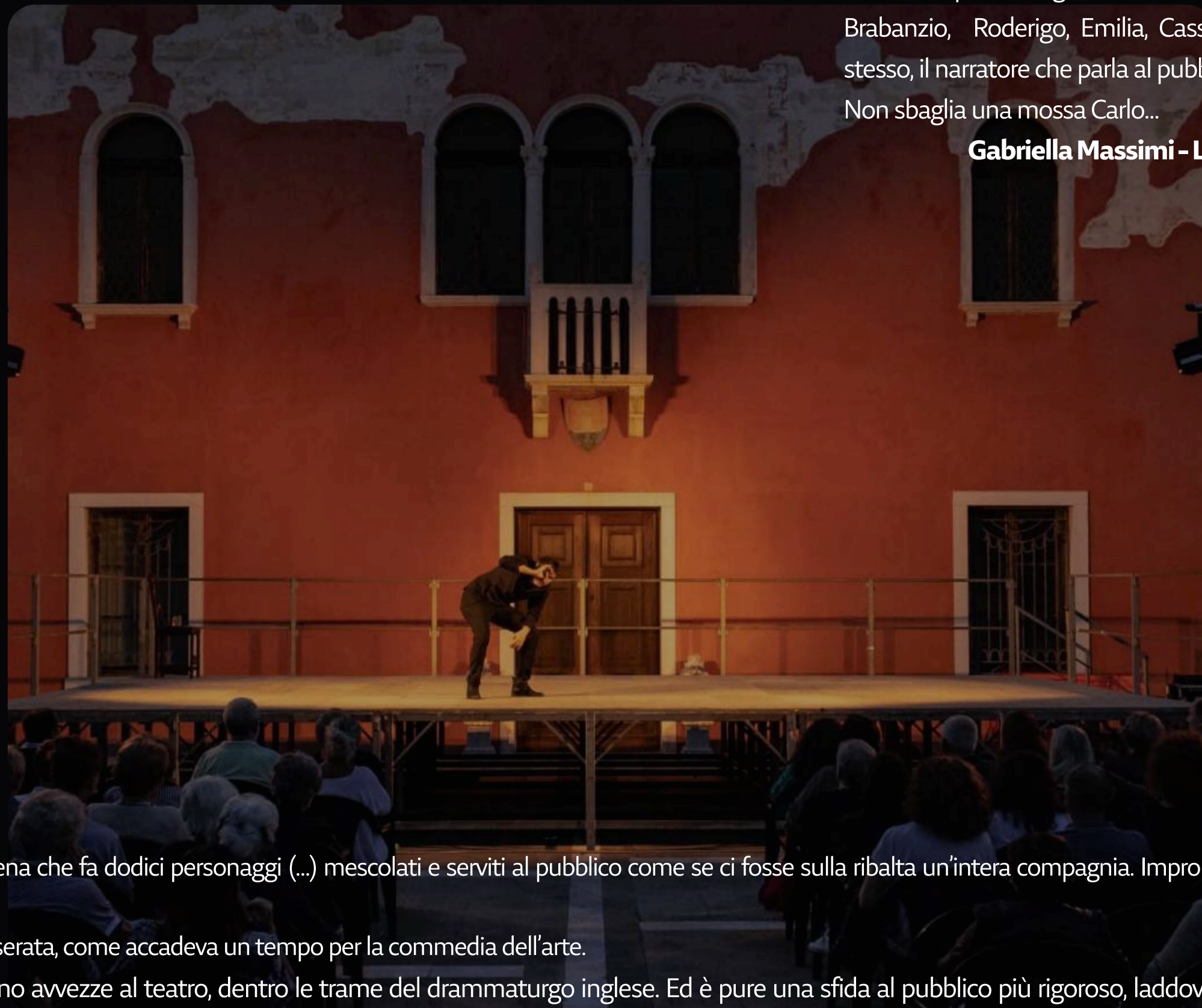
Un attore (Carlo Decio), una scena spoglia (pubblico escluso) e una brocca d'acqua. Nulla di più.

In questo modo, le invidie, gli intrighi, le passioni dell'opera shakespeariana vengono rievocate in maniera nitida e cristallina.

È un'abilità non scontata quella di Carlo Decio che, solo in scena, si muove rapidamente sul filo di personaggi ogni volta distinti:

dal narratore, al senatore Brabanzio, a Iago, a Otello, per arrivare a Desdemona (...) Carlo Decio riesce a tradurre l'intento, divertendo e ridando un volto insolito e fresco al suo Otello. Come gli antichi cantastorie: narra per un talento.

Carmen Pedullà - IT Festival



Carlo interpreta magistralmente Otello, Iago, Desdemona, Brabanzio, Roderigo, Emilia, Cassio, Lodovico e Carlo, sé stesso, il narratore che parla al pubblico...

Non sbaglia una mossa Carlo...

Gabriella Massimi - Lumiere e i suoi fratelli

Un Otello con dodici attori in scena. No, anzi. Un Otello con un attore in scena che fa dodici personaggi (...) mescolati e serviti al pubblico come se ci fosse sulla ribalta un'intera compagnia. Improntandolo alla leggerezza senza tralasciare il grande pathos...

A partire dall'adattamento alle singole situazioni (di pubblico e spazi) di ogni serata, come accadeva un tempo per la commedia dell'arte.

È un modo intelligente per condurre le persone, magari anche quelle meno avvezze al teatro, dentro le trame del drammaturgo inglese. Ed è pure una sfida al pubblico più rigoroso, laddove la tragedia pop del duo Decio-Gonzalez si infila in quel fenomeno di rivisitazione e riscrittura popular dei classici. Con la sua capacità di essere spassoso e tragico, commovente e diretto, a tratti ruvido, "Otello – Pop tragedy" è uno spettacolo fondamentalmente riuscito – e premiato dalle numerose repliche fatte dal 2016 ad oggi. In cui l'applauso va ai passaggi ironici, quanto a quelli più drammatici e amari.

Carlo Decio a ciò aggiunge la sua trascinante capacità di raccontare, la forza espressiva di una mimica "pulita" e una risata quando serve. Perché il suo Otello sarà pure pop, ma non manca di dire la verità.

Luca Barachetti - Eco di Bergamo

”



www.carlodecio.com

ODISSEO

racconto di un' ePOPea

con
regia

Carlo Decio
Mario Gonzalez

Carlo Decio, in questo racconto appassionante, ci trasporta nel lungo viaggio di Odisseo interpretando personaggi mitologici e disegnando luoghi epici. Attraverso la narrazione, il mimo e l'arte della commedia lo spettacolo diventa coinvolgente, divertente, emozionante e adatto a viaggiatori di ogni età.

Tutti vogliono il grande cambiamento, ma nessuno ha veramente il coraggio di cambiare se stesso. L'attore si interroga sul significato di ieri e di oggi della parola "eroe".

Ai tempi di Omero, essere un eroe significava essere un valoroso condottiero, oggi invece?

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA



Per tutti (consigliato dagli 8 anni in su)

“



Carlo Decio riesce a farci arrivare tutta la complessa umanità di Ulisse.

Francesca Romana Lino - Platealmente

Ha raccontato un Ulisse in versione popolare, recuperando l'improvvisazione tipica della commedia dell'arte, la gestualità dei mimi nel segno di un umanesimo totale, al riparo da equivoci o da compromessi ideologici.

Giuseppe Leone - Il Flaneur

Non ha età il pubblico a cui si rivolge; l'attorialità con la quale approccia il suo pubblico è avvolgente e partecipativa. ODISSEO è un'esperienza narrativa condotta con grande lucidità e sagacia; il sorriso che accompagna questo viaggio è squisitamente educato e spontaneo: nulla viene tolto all'eroe acheo piuttosto gli si restituisce freschezza e curiosa complicità.

Margareth Londo - Into the stage

Ma, più di tutto, è generoso l'attore con il suo racconto, ci versa dentro, pieno raso, tutto il vino della sua anima, e lo fa bere agli spettatori, tutto d'un fiato. ...Gli si sente addosso l'odore di certi palcoscenici di strada, quelli ricavati da qualche tavola di legno, quelli in cui devi proprio spremere tutto il muscolo cardiaco nelle parole per catturare l'attenzione. Ha la forza trascinante del giullare.

Danilo Caravà - Il teatrante

”

I PROMESSI SPOSI

una serie TV a teatro

con
regia

Carlo Decio
Matteo Riva

produzione

Teatro Pedonale
Teatro de gli Incamminati
Carlo Decio

Il capolavoro di Alessandro Manzoni ha sempre nascosto l'anima di un moderno binge-watching, racchiudendo tra le sue pagine tutti gli ingredienti esplosivi delle grandi serie TV: un matrimonio proibito, la lotta spietata tra potenti e oppressi, omicidi, rapimenti, intrighi ecclesiastici, un'epidemia e segreti inconfessabili.

Da questo cortocircuito pop nasce l'idea folle di trasformare il classico per eccellenza in The Betrothed Lovers by Alexander Bigbeef.

Questo spettacolo fonde dramma, commedia e colpi di scena in un'esperienza avvincente: un classico intramontabile ritrova tutta la sua urgenza e la sua freschezza, trasformandosi in un racconto magnetico da divorare, letteralmente, con il fiato sospeso.

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA



“

Con destrezza e ironia, l'attore ha offerto al pubblico una versione rispettosa delle parole del Manzoni, utilizzate però in maniera creativa e sorprendente, approfittando delle sue doti di mimo e intrattenitore.

Matteo Mastragostino - Lecco News

Il lungo applauso tributato dal pubblico fuga qualsiasi possibile riserva sulla riuscita dello spettacolo che, senza snaturare il testo originale...

...Carlo Decio, solo sul palcoscenico, sorprende una volta ancora per la maestria nel caratterizzare gli oltre venti personaggi presenti nella serie, utilizzando semplicemente quegli straordinari strumenti che sono la mimica e la voce.

Silvana Costa - Art talks



”



biograVIE

a spasso per le viTe della città

con
consulenza artistica

Carlo Decio
Alberto Oliva

Un pezzo di storia, una vita leggendaria, un'ombra del passato o un'utopia da inseguire?

A New York le strade sono numeri, ma nelle nostre città sono identità, memoria e ideali.

In biograVIE - a spasso per le viTe della città, un romantico vagabondo, armato solo di una mappa, una valigia e dei fari di un lampione, trasforma la toponomastica in pura poesia.

Attraverso il teatro di narrazione, la giocoleria e il coinvolgimento diretto del pubblico, questo artista di strada dà voce alle vite di donne e uomini straordinari che hanno cambiato la storia.

Non è solo uno spettacolo: è un'indagine profonda e brillante che ci spinge ad andare oltre la superficie. Affronta con leggerezza e acume temi cruciali come il senso della memoria, il giudizio storico sulle figure controverse del passato e la necessità di non cancellare gli errori per non ripeterli.

Questo spettacolo è un sarto della memoria: cambia pelle a ogni tappa. La narrazione si adatta alla toponomastica di ogni città, creando un legame intimo e indimenticabile con il territorio e il suo pubblico.

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA



“

Un atlante di esistenze. Reticolato di politici, scienziati, rivoluzionari. Che si espande per la città lasciando il proprio segno ovunque: vicoli, piazze, giardini.

E noi a passarci accanto, senza quasi accorgercene.

Diego Vincenti - Il Giorno

In questo racconto, abilmente intessuto di ironia e dramma, entra di tutto: dovere della memoria, cancel culture

(le manifestazioni contro monumenti dedicati ad alcuni personaggi del passato), storie paradossali.

Ferruccio Gattuso - Il Giornale



Il palcoscenico diventa qualcosa che sta in una no man's land, in una terra di nessuno, in una zona magica, tutta da esplorare, tra la realtà ed il platonico mondo iperuranico delle idee. Ma quando l'attore scopre la stessa meraviglia del suo personaggio, dal di dentro, come il poeta scopre la luna, quando muove due dita come un funambolo le sue gambe, su una corda tirata, allora il gioco di prestigio riesce così bene da diventare una magia.

Danilo Caravà - Milano Teatri

Protagonista dello spettacolo è un vagabondo, che gira Milano armato di una mappa, ma anche di molti sogni. Così sotto un lampione, davanti a una valigia nascono tanti racconti. Di vite, di sogni, di persone più o meno note. A Milano le strade sono dedicate a persone, diversamente da New York, che ha solo dei numeri. Si parla di vie, ma implicitamente i temi affrontati sono ben di più. A cominciare dall'importanza di andare oltre la superficie, che in questo caso significa porsi delle domande che la toponomastica dovrebbe stimolare. Perché quello che rappresenta una targa è comunque un pezzo di storia, che può toccare settori differenti. In alcuni casi si tratta di personaggi pur famosi, ma con alcune ombre nella loro vita: cancellarli, sostituendoli con altri più integerrimi? Compito della storia è però anche indurre al giudizio, perché gli errori del passato non si ripetano. E' anche importante considerare i fatti all'interno del periodo, soprattutto se molto lontano e quindi influenzato nel giudizio dai vincitori.

Valeria Prina - Spettacoli News

”

LE MILLE E UNA NOTTE

Con **Carlo Decio**
Regia **Marcello Chiarenza**
Produzione **Teatro de gli Incamminati**



www.carlodecio.com

Un sultano accecato dalla rabbia, una sposa condannata a morte e il potere straordinario della parola.

Per salvarsi e salvare le donne del regno, la coraggiosa Shahrazād mette in scena lo stratagemma più antico del mondo: incantare il sovrano notte dopo notte, lasciando i suoi racconti a metà. Sarà proprio il teatro, insieme alla meraviglia della fiaba, a sconfiggere la cieca ferocia umana, regalandoci capolavori immortali come Ali Babà, Aladino e Simbad e molte altre.

Questo viaggio magico è guidato dalla visione di Marcello Chiarenza, regista, pittore, scultore e scenografo, che mette il suo occhio artistico al servizio di una messa in scena visivamente straordinaria, capace di trasformare il palcoscenico in un sogno a occhi aperti.

"La bellezza e la fantasia sono le uniche armi capaci di vincere la crudeltà."

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA



Pubblico tout court

“

Un successo di pubblico e suggestioni. Lo spettacolo ha conquistato il pubblico grazie all'intensità interpretativa di Carlo Decio e alla sua maestria da burattinaio, che ha reso vivi i personaggi e le atmosfere orientali. Una chiusura d'estate che resterà impressa nella memoria di chi c'era.

Prima Treviglio



..Decio con grande mestiere ne sceglie tre molto particolari e con l'ausilio delle luci, di due marionette e di poco altro se non della sua mimica e delle sue doti scenografiche, riesce a trasportarci con grande naturalezza nel mondo di Nuran di Assan il cordaio, di Alì e nella storia d'amore fra Camar e Budur facendoci volare su tappeti magici...

Marco Conti

”



www.carlodecio.com

ODISSEA

a comedy show

con
regia
aiuto regia

Carlo Decio
Salvatore Auricchio
Valeria Bertani

Nata nel 2025 per lo Zelig di Milano, Odissea Comedy è una travolgente e poetica versione comica del celebre poema omerico.

In questo spettacolo surreale e ironico, l'attore Carlo Decio ripercorre da solo il lungo viaggio di Odisseo, interpretando con ritmo incalzante più...O...mero 15 personaggi diversi.

Un'epopea ridicola e appassionante dove il mito classico si trasforma in puro divertimento, regalando al pubblico un'avventura esilarante.

Mettetevi comedy!

"Un'ODISSEA così Omero non l'ha mai vista."

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA



IL PICCOLO PRINCIPE

...l'essenziale

con	Carlo Decio
regia	Mario Gonzalez
aiuto regia	Maria Carolina Nardino e Salvatore Auricchio
scene illustrate	Valeria Desa
costumi	Cristina Mariani
produzione	Teatro de gli Incamminati & Factory32

Lo spettacolo racconta dell'incontro tra l'aviatore Antoine de Saint-Exupéry ed il Piccolo Principe, tra la ragione dei grandi e l'innocenza disarmante dei bambini.

Un racconto di un'ora in cui i personaggi del libro prendono vita.
Un viaggio emozionante, divertente ed educativo.

Una fiaba dedicata ai piccoli e a quegli adulti che hanno dimenticato di essere stati bambini.

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA 

“Carlo Decio si dimostra un autentico mago nel catturare l'attenzione del pubblico, a prescindere dall'età, e condurlo con sé nel suo mondo fantastico...L'attore, solo in scena, come di consueto, si immedesima nei vari personaggi. Un'interpretazione delicata, che enfatizza il senso delle parole, ma lascia spazio per l'interazione con il pubblico che, toccato dal cuore, si dimostra particolarmente partecipe”

Silvana Costa, Artalks

“Carlo Decio, con infinito entusiasmo, dà vita a tanti personaggi e parla di amicizia, di felicità da costruire a poco a poco e ricorda le parole della volpe: non si vede bene che con il cuore”

